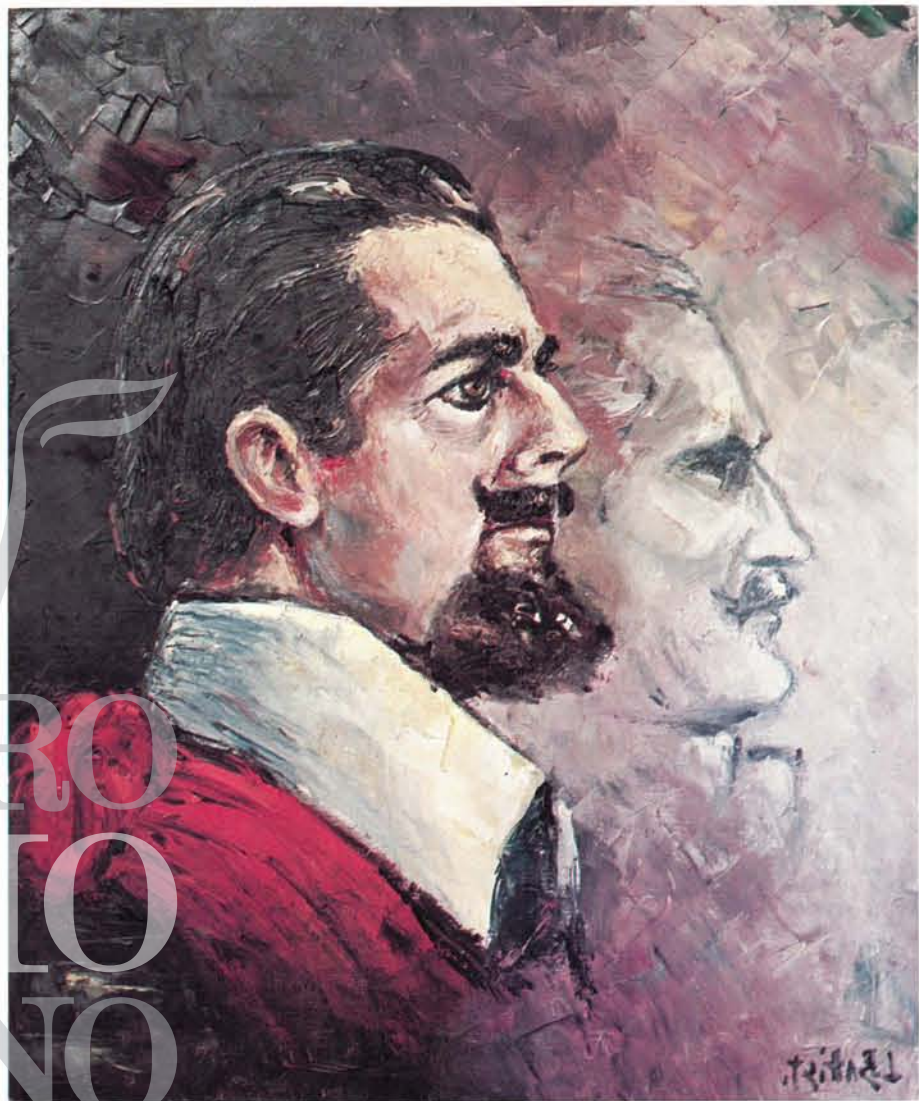




TEATRO
TORINO



Giuseppe Valdengo
1980
1981
Giuseppe Valdengo

Baritono GIUSEPPE VALDENGO - Via Ponte Romano, 93 - 11027 Saint-Vincent (Aosta)

Baritono GIUSEPPE VALDENGO nella parte di Don Giovanni di W. A. Mozart
sullo sfondo A. Toscanini - suo Nume tutelare olio di L. Battisti (Zurigo)

Baritono GIUSEPPE VALDENGHI

Intraprese lo studio del violino, all'età di sei anni, sotto la guida del violista Eugenio Ballarini e quindi frequentò il Corso di Oboe e Corno Inglese con Primo Nori al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino diplomandosi a pieni voti.

Fu allievo di Luigi Ferrachio per pianoforte e di Giorgio Federico Ghedini per l'armonia.

Ascoltato da Franco Alfano fu avviato da questi allo studio del Bel Canto con Michele Accorinti. Si perfezionò poi con il basso Tancredi Pasero e con il baritono Giuseppe Danise.

All'età di 20 anni debuttò al Teatro Sperimentale di Alessandria in Butterfly.

Il debutto nel Barbiere di Siviglia al Teatro Regio di Parma gli decretò una fulgida carriera ed il successo fu tale che il Valdengo venne scritturato dal Teatro Scala di Milano.

Nel 1946 fu scritturato dal Teatro City Center di New York e nel 1947 Toscanini lo volle interprete di Jago nell'Otello da lui diretto. Tale fu il successo ed il prestigio acquisito dal baritono Valdengo che il Metropolitan lo scritturò per dieci stagioni consecutive.

Valdengo divenne allievo prediletto di Toscanini che lo volle Amonasro in Aida, insegnandogli poi la parte di Falstaff nell'opera omonima di Verdi che Valdengo cantò sotto la famosa bacchetta alla N.B.C. di New York nel 1950.

Il colore della sua voce, l'eccellente musicalità e la chiara dizione - che lo stesso Toscanini dichiarò perfetta - lo portarono poi nei maggiori Teatri della Scena Lirica Mondiale.

Nel suo repertorio vi sono le opere: Rigoletto, Traviata, Barbiere di Siviglia, Nabucco, Don Giovanni, Falstaff, Principe Igor, Gianni Schicchi, Nozze di Figaro e molte altre.

Non soltanto il Valdengo ha primeggiato nel ramo lirico ma anche in quello concertistico.

Valdengo ha cantato sotto la direzione di Arturo Toscanini, Paul Hindemith, Umberto Giordano, Carl Bohm, Victor De Sabata, Antonio Guarnieri, Gino Marinuzzi, Angelo Questa, Giuseppe Podestà, Giuseppe Del Campo.

Dopo più di quarant'anni dal debutto, la voce di Valdengo usata con intelligenza, perfetta tecnica, ha mantenuto la stessa freschezza.

Artista serio ha dedicato tutta la vita nello studio seguendo un repertorio consono ai suoi mezzi e mai cantando opere non adatte alla sua voce.

Attualmente Valdengo sta tenendo conferenze concerti sul tema "Toscanini nei ricordi di un suo artista" ed è insegnante di Bel Canto presso l'Istituto Musicale di Aosta.

E' autore di un pregiato libro "Ho cantato con Toscanini". Valdengo è stato insignito dal Club dei 27 della città di Parma del Cavalierato di Giuseppe Verdi.

Questo è il baritono Giuseppe Valdengo. Chiediamo a lui "hai qualche rammarico nella tua carriera?" Riponde: "uno e grande, quello di non aver avuto la gioia di cantare con Maria Callas".

Walter Baldasso

St. Vincent 1 gennaio 1979

DISCOGRAFIA DEL BARITONO G. VALDENGHI

<i>R.C.A. Victor</i>	Aida (Amonasro)
	Otello (Jago)
	Falstaff (Falstaff)
	<i>direttore Arturo Toscanini</i>
<i>Cetra</i>	Ballo in Maschera (Renato)
<i>Cetra</i>	Segreto di Susanna (Gil)
<i>Columbia</i>	Butterfly (Sharpless)
<i>Columbia</i>	Pagliacci (Tonio)
<i>Philips</i>	Don Pasquale (Malatesta)
<i>Cetra</i>	Barbiere di Siviglia (Figaro)
<i>Fabbri Ed.</i>	Elisir d'Amore (Dulcamara)
<i>Fabbri Ed.</i>	Don Pasquale (Don Pasquale)
<i>London Decca</i>	Operatic Recital
<i>London Decca</i>	Italian Songs
<i>Supraphon Praha</i>	Operatic Recital
<i>Supraphon Praha</i>	Recital

NUOVO NUMERO TELEFONICO (0166) 37.986

ALTRO NUMERO (0166) 37.886